

# Lavoro Pedrizzi (Ucid), “creare un circuito virtuoso per uno sviluppo che si sposi con un’economia eticamente sostenibile”

SIR [agensir.it/quotidiano/2018/11/8/lavoro-pedrizzi-ucid-creare-un-circuito-virtuoso-per-uno-sviluppo-che-si-sposi-con-uneconomia-eticamente-sostenibile/](https://www.agensir.it/quotidiano/2018/11/8/lavoro-pedrizzi-ucid-creare-un-circuito-virtuoso-per-uno-sviluppo-che-si-sposi-con-uneconomia-eticamente-sostenibile/)

November 8, 2018

“Creare un circuito virtuoso per un progetto di sviluppo comune che si sposi con un’economia eticamente sostenibile, che generi benessere vero; un’economia costruita intorno alle persone e che viva di produzione reale, non di castelli finanziari destinati a franare sotto il peso della speculazione”. Con queste parole il presidente del Comitato tecnico-scientifico, Riccardo Pedrizzi, descrive il compito dell’Ucid (Unione cristiana imprenditori, dirigenti e professionisti). Ed è in quest’ottica che a partire da martedì prossimo, 13 novembre, il Comitato tecnico-scientifico dell’Ucid avvia un nuovo ciclo di incontri con autorevoli esponenti del mondo della Chiesa, dell’imprenditoria e delle professioni, che cercheranno di riportare l’Ucid e, in generale, il mondo cattolico al centro del dibattito culturale e politico.

A questo primo evento saranno presenti il card. Edoardo Menichelli, arcivescovo emerito di Ancona-Osimo, Antonio Fazio, già governatore della Banca d’Italia, e l’economista Giulio Sapelli. All’incontro sarà presente anche Massimo Garavaglia, viceministro dell’Economia e delle finanze.

L’appuntamento è per il 13 novembre, alle 11, presso l’Istituto Sturzo, sala Perin del Vaga, a Roma. Il Comitato tecnico-scientifico dell’Ucid, per il presidente Pedrizzi, “può svolgere un ruolo importante e strategico di competenza, aggregando intelligenze, cultura, e risorse spirituali, anche esterne, intorno a un’idea di società e di mercato non piegata esclusivamente alla logica del solo profitto”. Nella convinzione che “alla crisi finanziaria ed ai disastri prodotti dall’economia speculativa del terzo millennio, solo la dottrina sociale della Chiesa può dare una risposta adeguata ed attuale”.